

Riflessi

Un soffio dalle nostre innocenti realtà

Tony Orlando

RIFLESSI

Un soffio dalle nostre innocenti realtà

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Tony Orlando
Tutti i diritti riservati

*Ringrazio mia figlia,
la mia famiglia per essere stati
quel porto sicuro nel quale
dopo ogni lungo viaggio
ho potuto sempre ritornare.*

Prefazione

Vivo con l'eterna consapevolezza che ogni cosa in questa vita può esserti portata via: il coraggio, l'autostima, il senso del dovere o della giustizia.

La benevolenza, quella che dai o quella che ricevi.

L'uomo il suo senso sfrenato di ricerca di possesso perde, strada facendo, ciò che ha già creato ciò che ha già dissotterrato alla ricerca continua di quello che ancora non ne conosce neanche l'esistenza.

Ci strappiamo i respiri di dosso per lasciar crescere in noi lunghi sospiri d'ansia e fiati d'angoscia.

Non credo a ciò che il presente può darmi, semplicemente perché esso non esiste, viviamo in un continuo ricordo, frammenti di costante passato che si rigenera ogni istante, ed è così impervia la linea temporale che ci sostiene che perdere frammenti dei nostri ricordi o del passato ancora presente è facile come far scivolare sabbia tra le dita senza accorgersene o semplicemente dimenticandolo.

Scrivo di vita e di morte, di amori colpevoli e di altri sacrosanti che importa alla fine è come perdersi lì tra gli occhi delle stelle, come quelli degli angeli, e aspetteremo ancora domani per far finta che in fondo ciò che ci accade sia sempre e per sempre più normale.

Tony Orlando

Parole dal cuore

Sei l'amore
forma senza forme

la meraviglia del fuoco
fra le pieghe del buio

fatti toccare
fatti raggiungere.

In fondo ai tuoi occhi
eternità di passaggio

promettimi
il tuo desiderio

ciò che esiste
può bastare.

Rimani.

Ad una danza

Ad una danza sembri
come la riva e l'onda.

Altura alpina
tra le fronde
e il vento.

Dolce bocca
di baci sonanti
e custodite promesse.

Insegnami a tremare

e gli occhi, e l'ombra
tu diventi luna di fiato
a rivestire la sera,

sciogli i tuoi capelli
rosa bianca
splendimi accanto.

Fossi io quel cuore
che in petto ti batte,
allora sì
imparerei a tremare.

Adesso t'amo per sempre

Il tuo viso vuole
i miei baci
o un soffio di mare,
quale brivido attendi,
se nel cuore
hai un temporale.
Io sarò l'inverno
se avrai preghiere
io sarò l'altare.
Ma nell'ora mattutina
sarò luce tra le ciglia
perché i tuoi occhi
sono vesti di lacrime,
peggiore è il tuo cuore
chissà dove
di duro cristallo.
Ma fin quando
tutte le parole dette
non avrò taciuto,
resto ad aspettare
il tuo umido diluvio,
poi l'arazzo di un sorriso,
quella voce che in te
dura da sempre
che riconosco da sempre.

Aliseya

Domati la giovinezza,
Aliseya,
tu che da ogni suono
diventi danza,
delle tue labbra
fanne ali commosse,
messe qui accovacciate
a raccogliè sguardi.
Rapisci le mie
imprevedute certezze,
posa gli occhi
sul letto qui accanto,
diventa sostanza,
respira la curva
della mia bocca.
Diventa poi goccia
e inebria il cielo,
tu, io tra le tue mani imperlate
così pronte,
decise a trascinarci lì,
lontano,
dove le onde
si conficcano al cuore.
Io, tu, gli ori
delle tue note sulla pelle,
sull'orlo folle dell'ombra.
Domati la giovinezza,
Aliseya,
vibra di vento solo per me,
di notte, di primavera
e di infinito.